

Master Homeland Security. Sistemi, metodi e strumenti per la security e il crisis management – Anno accademico 2009-2010

Tesi della dott.ssa Angela Ventura:

“Analisi delle *best practice* internazionali di valutazione dei rischi ai fini della protezione degli impianti nucleari”

Abstract

(a cura del Tutor ing. Gaetano Condorelli - Responsabile Business Continuity di Enel)

L'*IAEA (International Atomic Energy Agency)*, alla quale aderiscono 150 Stati, definisce le linee guida per la security nucleare.

Le linee guida *IAEA* enfatizzano la necessità di definire ed assegnare in modo chiaro ruoli e responsabilità nella progettazione ed attuazione delle misure di protezione degli impianti nucleari, e delle informazioni ad essi connesse, da azioni dolose; protezione da intendersi come prevenzione di eventi potenziali, rilevazione di eventi in fase di attuazione, risposta ad eventi accaduti al fine di minimizzarne le conseguenze.

Secondo l'*IAEA*, lo Stato ha il compito di definire i ruoli e le responsabilità di pertinenza dei propri *Organi di Sicurezza* (ad es. Autorità Nazionale Sicurezza, Intelligence, Forze di Polizia, Forze Armate, Protezione Civile) e quelli di pertinenza degli *Operatori nucleari* (società che gestiscono impianti di produzione di energia elettrica da fonte nucleare).

In “Fundamentals of a State’s Nuclear Security Regime: Objective and Essential Elements”, che è il documento base *IAEA* approvato dagli Stati aderenti, è scritto:

L’obiettivo di un sistema di security dello Stato è la protezione delle persone, degli impianti, dell’ambiente da conseguenze dannose di un evento doloso nucleare.

La security nucleare deve essere inquadrata nel sistema complessivo di security nazionale.

L’ultima frase descrive in sintesi l’approccio condiviso dagli Stati: è necessaria una forte sinergia tra Stato e Operatori nella progettazione ed attuazione del sistema di security degli impianti nucleari.

Il Design Basis Threat (DBT) è uno dei tasselli del sistema di security nucleare. E’ un documento che contiene le motivazioni, intenzioni e capacità di potenziali avversari contro i quali devono essere progettati e realizzati i sistemi di protezione degli impianti e dei relativi materiali nucleari.

La tesi della dott.ssa Ventura analizza il ciclo di vita di un DBT nelle sue fasi di sviluppo, utilizzo e revisione periodica.